

Macchia Valfortore. Apprezzato il lavoro di Andrea Di Iorio che ha rimesso in funzione le macine in pietra

Rivive l'antico mulino ad acqua

Restaurati anche antichi ambienti adoperati come cucina o deposito di grano

Ogni comunità ha qualche personalità che, amando intensamente la propria terra d'origine, cerca di farne apprezzare le peculiarità ai posteri ma anche oltre i confini locali.

Questo il ruolo ricoperto a Macchia Valfortore dal professore Giuseppe Carozza che ama esaltare le bellezze del suo territorio, la sua storia, tradizioni e ricordi. Ma anche chi come lui è un cultore appassionato del passato.

Le feste natalizie hanno offerto a lui lo spunto di parlare dell'antico mulino in prossimità del torrente Cellone di Macchia Valfortore, nelle cui vicinanze si svolgeranno per la seconda volta appuntamenti natalizi. Racconta Carozza che artefice entusiasta e convinto dell'iniziativa è, ancora una volta, Andrea Di Iorio, un

macchiarolo doc che, dopo la brillante esperienza dello scorso anno, ha voluto rinnovare l'evento, arricchendolo se possibile ulteriormente con sempre più valide ed accattivanti iniziative capaci di soddisfare i gusti più disparati e non solo dal punto di vista culinario. "Com'è noto, il Di Iorio si è accollata la non facile impresa di riportare alla quasi completa funzionalità un antico mulino ad acqua che, da diversi decenni ormai, era in uno stato di costante abbandono.

Con pazienza certosina e, soprattutto, come ci ha più volte ricordato, "quale gesto di amore verso il mio paese natio", egli sta facendo rivivere vetuste macine, dopo aver riassetato arcaici ambienti adoperati un tempo a cucina o a deposito di grano; per di più, ha



reso agevole l'unica mulattiera che, dalla provinciale per Campobasso, conduce al sito in questione: il tutto per rendere quanto più accogliente possibile il percorso turistico ai visitatori che, senza esagerazione, potranno davvero fare esperienza di un paesaggio da favola".

Per quest'anno Andrea ha previsto una trilogia di manifestazioni, culminanti nei prossimi 26 e 27 dicembre e, da ultimo, il giorno 5 gennaio 2011.

In particolare, nel pomeriggio del 26 e 27 dicembre,

a partire dalle ore 16 e fino a sera, avrà luogo la rappresentazione del presepe vivente, con la partecipazione di figuranti in costume che, negli ambienti del mulino e nelle zone circostanti, riproporranno alcune delle scene più suggestive della natività del Salvatore secondo la tradizione tipicamente francescana che, come si sa, fa risalire il primo presepe vivente al lontano 1223 nelle campagne di Greccio, nell'alto Lazio.

Al termine di questa rappresentazione, sia il 26 sia il 27 ci sarà la possibilità di

degustare i prodotti più caratteristici della cucina natalizia di Macchia, mentre alcuni giovani del paese aliteranno, unitamente alle note della cornamusa di Donato Di Gerónimo, l'udito dei presenti con la proposta dei motivi più noti legati al folklore natalizio e profano della zona. Il 5 gennaio, sempre al pomeriggio, la contrada del mulino si trasformerà per un pò in una Betlemme pronta ad accogliere il corteo dei Re Magi che, nei loro classici costumi orientali, offriranno al Bambino i tipici doni dell'oro, dell'incenso e della mirra.

"Oltre che dai suddetti appuntamenti, le tre date della manifestazione - continua il professore - saranno arricchite ed allietate dalla presenza de "I musicanti della memoria": un duo di artisti composto da Mariella Brindisi (chitarra battente e voce solista) e Mario Mancini (tamburello a due

bande) impegnati in un'operazione culturale di tutto rispetto, tesa al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio musicale e canoro dell'area del Fortore. Un programma, come si vede, davvero di notevole qualità quello messo in piedi da Andrea Di Iorio, il quale tuttavia tiene a precisare la nobile finalità di queste iniziative: raccogliere fondi per sostenere l'associazione "Impronta di solidarietà", che ha sede a Cervia (Ravenna) e della quale egli è uno dei più validi ambasciatori a livello molisano. In questo modo dunque, ancora una volta, la ricorrenza delle festività natalizie potrà essere l'occasione non solo di rivalutare antiche memorie storiche che, seppure faticosamente, stanno tornando alla luce, ma anche per coniugare gioia e solidarietà & nbsp; con chi è stato meno favorito dalla sorte. A tale proposito il nostro Andrea rivolge un appello anche alle Istituzioni affinché possano far sentire la loro fattiva e concreta presenza in quest'opera di sensibilizzazione a carattere civile e morale.

Prevista una trilogia di manifestazioni culminanti il 6 e 27 dicembre e da ultimo il 5 gennaio

Toro. Rammaricati i cittadini per la situazione sempre invariata A Natale la Chiesa continuerà a rimanere chiusa e inagibile

Ancora rattristati i cittadini toresi, che in occasione del Natale non potranno entrare in Chiesa. "Sono passati otto anni - commentano con rammarico e rabbia - dal terremoto 2002 che ha portato alla chiusura per inagibilità della Chiesa parrocchiale del SS. Salvatore. Questo è il nono Natale che vediamo la nostra bella Chiesa Parrocchiale chiusa e inagibile.

Chissà quanti altri anni e ricorrenze dovranno ancora passare prima di vederla aperta al culto". E a distanza di 8 anni, il sindaco di Toro Angelo Simonelli ha richiesto lo stato di attuazione. E ciò, dopo i mancati esiti e riscontri alle precedenti note e segnalazioni inviate dal primo cittadino alle autorità preposte.

"Mi sono attivato, sin da subito dopo la mia elezione a sindaco, per sollecitare le

preposte strutture regionali all'erogazione del finanziamento per i lavori di risanamento e n t o . Dopo circa due anni di silenzio da parte della struttura commissariale e dell'ente attuatore, mi sono sentito nuovamente in dovere di scrivere una ulteriore nota indirizzata, questa volta, oltre che alla struttura commissariale, anche al parroco di Toro e al Vescovo della Diocesi di Campobasso - B o j a n o . Non avendo sortito alcun effetto neppure questa seconda nota, dopo circa tre mesi mi sono reso promotore di una raccolta firme (circa 300), opportunamente inviate al presidente della Regione Molise con nota annessa, attraverso la quale si chiede nuovamente a "gran voce" di erogare il contributo finalizzato alla riapertura al culto della chiesa.

A tal fine, essendo ormai trascorsi ulteriori altri mesi e non avendo avuto nessuna nota chiarificatrice in merito, a nome di tutta la popolazione di Toro che rappresento, ho chiesto alla struttura commissariale di conoscere lo stato di attuazione dell'intervento onde

permettermi di portare a conoscenza della cittadinanza tutta i veri motivi che impediscono la riapertura al culto della chiesa parrocchiale". Nonostante le certe rassicurazioni dagli enti preposti, ad oggi nulla è cambiato e la chiesa continua a rimanere chiusa.



Successo per il mercatino di domenica promosso a Pietracatella dalla Pro loco



La Pro loco Pietramurata ha raccolto ancora un buon successo per le iniziative organizzate nel periodo natalizio.

Nel palazzo comunale tutti gli oggetti artigianali realizzati nei mesi invernali sono diventati i protagonisti della domenica. Una utile occasione per mostrare ai visitatori, non solo residenti, la bravura degli artigiani che con le proprie mani hanno creato e forgiato oggetti originali e anche unici, sia per le tecniche e i materiali utilizzati ma anche per qualità. Il campionario ha spaziato fra diversi stili, etnico, classico, moderno. Nel reparto oggettistica artigianale in bella vista le meravigliose candele e i portacandele, cornici in legno intagliate, vassoi, candelabri, oggetti natalizi ... e molto al